

Un comando unico per i vigili

Lumezzane, Sarezzo, Villa Carcina, Gardone e Concesio al lavoro per l'accorpamento che potrebbe andare in porto entro l'estate. Ma i nodi da sciogliere non mancano

VALTROMPIA Già entro la prossima estate potrebbe nascere in Valtrompia il primo comando di Polizia locale centralizzato della nostra provincia, frutto dell'accorpamento dei cinque uffici esistenti oggi nei comuni di Lumezzane, Gardone, Sarezzo, Concesio e Villa Carcina. Un vero e proprio nuovo modello, unico nel suo genere, ispirato da quanto avviene da qualche anno con le Unioni dei Comuni sotto i cinquemila abitanti (obbligati dalla legge ad accorpate alcuni servizi), ma dal quale è sostanzialmente diverso. Qui siamo su un campo del tutto nuovo e inesplorato al quale stanno lavorando da mesi i sindaci interessati, i comandanti delle tre stazioni di Lumezzane, Gardone e Sarezzo (gli enti capofila del progetto) e il Sulpm, il sindacato unitario locale di polizia municipale. Un lavoro che potrebbe anche rappresentare un interessante precedente, qualora andasse in porto, per l'assessore alla Sicurezza della Regione, la bresciana Simona Bordonali, la cui bozza di legge volta a riformare l'organizzazione della Polizia locale in regione è passata in commissione e sarà al vaglio del Consiglio regionale martedì.

«I cinque Comuni - spiega Alessandro Mattanza, coordinatore interprovinciale Sulpm - hanno deciso di tentare questa via in regime di convenzione. Al momento sul tavolo ci sono solo ipotesi che stiamo vagliando. Dobbiamo capire che tipo di unione giuridica fare, se un'unione, un

comando o un distacco, ma sicuramente la cosa avverrà in tempi abbastanza stretti, già prima dell'estate».

Ad avviare il progetto sono stati i Comuni di Lumezzane, Sarezzo e Gardone, i cui uffici di Polizia locale contano in tutto tre ufficiali commissario capo, tre commissari, 18 agenti e due collaboratori di categoria B. Hanno deciso di aderire anche Concesio (sei agenti e un comandante) e Villa Carcina, la cui Municipale oggi è formata soltanto da due addetti. L'accorpamento degli uffici di Polizia locale dovrebbe inoltre ricevere finanziamenti dalla Regione, qualche decina di migliaia di euro necessari per l'acquisto di strumenti quali etilometro, autovelox o veicolo multifunzione per i rilievi dei sinistri stradali e telecamere per la videosorveglianza. «I nodi da sciogliere non mancano - aggiunge Mattanza - e riguardano in particolare la forma giuridica di questa unione, che avrà influenza sui trattamenti giuridici ed economici degli agenti». «I poliziotti - continua il sindacalista - rimarranno assunti dai Comuni e questo potrebbe creare, per esempio, diversità di trattamento economico. Si potrebbe verificare che due agenti in pattuglia, dipendenti di due diversi comuni, abbiano stipendi differenti, cosa che certamente non è possibile». La trattativa è in corso, ma si va verso una soluzione positiva e la nascita di una gestione associata per un territorio che conta 75mila abitanti.

Salvatore Montillo



Due agenti della Municipale di Lumezzane (archivio)